

GRANDE DISTRIBUZIONE

Carrefour investirà nel cash&carry

NEW DELHI

Dopo oltre un anno di abboccamenti falliti con potenziali partner locali, il colosso francese della grande distribuzione Carrefour ha deciso di fare il suo ingresso in India non prima del 2009, e solo nel settore cash and carry.

La decisione del numero due mondiale della grande distribuzione organizzata fa seguito a mesi di studi in cui non si è trovata una formula che rispettasse la legislazione indiana nel settore retail, che prevede un tetto al 50% per le partecipazioni straniere, e solo a patto che si tratti di negozi monomarca. Nel settore retail, infatti, la liberalizzazione avviene con particolare lentezza rispetto ad altri comparti dell'economia indiana, poiché il Governo cerca di tutelare i piccoli commercianti, una lobby di 15 milioni di negozi che danno lavoro a circa il 6% della popolazione.

Vittima di batture di arresto sono stati gli stessi gruppi indiani, come la catena Reliance Fresh. La scorsa estate il gruppo guidato da Mukesh Ambani è stato costretto a chiudere, per motivi di ordine pubblico, alcuni piccoli supermercati nell'Uttar Pradesh, e ha dovuto sospendere progetti di espansione nel Bengala occidentale.

Ma. Mas.



Carrefour